



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale

CONTRATTAZIONE DECENTRATA REGIONALE FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO E ATA DELLA SCUOLA

L'anno 2008, il mese di marzo .il giorno 3 presso l'Ufficio Scolastico Regionale, in sede di contrattazione decentrata a livello regionale tra la delegazione di parte pubblica e i rappresentanti della delegazione sindacale CGIL, CISL, GILDA-UNAMS, UIL, SNALS

è stipulato

il contratto decentrato regionale relativo all'anno scolastico 2007/08, riguardante il personale docente e ATA per quanto attiene a:

-
- obiettivi, criteri priorità per l'attuazione delle iniziative di formazione in ingresso e in servizio
 - obiettivi, criteri e priorità per la partecipazione a tali attività.
-

VISTA la Direttiva Ministeriale n. 47 del 23 maggio 2007, che definisce gli obiettivi formativi assunti come prioritari, per l'a.s. 2007/2008, per il personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario, ivi compreso quello delle scuole italiane all'estero, i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per la formazione, il ruolo dei diversi soggetti, organi e livelli istituzionali (scuole, uffici scolastici provinciali, uffici scolastici regionali, amministrazione centrale), nel rispetto degli ambiti di attività di cui all'articolo 63 del vigente CCNL;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la Direttiva ministeriale n. 7551/FR del 7 settembre 2006, registrata dalla Corte dei Conti il 22 novembre 2006, registro n. 5, foglio 196, con la quale si prevede che gli Uffici Scolastici regionali emanino atti di indirizzo privilegiando, tra l'altro, le attività di assistenza, consulenza, informazione-formazione e monitoraggio finalizzati allo sviluppo delle condizioni per la piena realizzazione dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche, anche attraverso la costituzione di reti di scuole e ricognizione

e monitoraggio dello stato di assegnazione e di utilizzazione dei finanziamenti attribuiti alle istituzioni scolastiche autonome;

RILEVATO che nella sopra citata Direttiva ministeriale n. 7551/FR sono identificati ruolo e compiti degli Uffici Scolastici provinciali;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)", ed in particolare l'articolo 1, comma 605 lettera c), concernente la definizione di un piano triennale per l'assunzione a tempo determinato del personale docente per gli anni 2007-2009; comma 609, concernente il piano di riconversione dei docenti soprannumerari, comma 610 (istituzione dell'Agenzia per lo sviluppo dell'autonomia scolastica), comma 611 comma 611 (organizzazione dell'Agenzia e soppressione degli IRRE e dell'INDIRE), comma 612 (modifica ordinamento INVALSI) e comma 613 (ridefinizione funzioni INVALSI);

VISTO il Decreto dipartimentale n. 2 del 12 gennaio 2007, con il quale il Capo Dipartimento per l'Istruzione assegna ai Direttori Generali le risorse finanziarie di competenza e in particolare alla Direzione Generale per il Personale della Scuola assegna con l'allegato "E" parte delle risorse finanziarie di competenza e, fra queste, € 1.003.331,00 sul capitolo 1399/2 per spese finalizzate alla promozione, ricerca e diffusione di modelli innovativi di formazione e aggiornamento del personale della scuola e per le iniziative di carattere nazionale di formazione a distanza del personale medesimo, da realizzare anche con la collaborazione di enti, agenzie informative e istituti vigilati dal Ministero, nonché per spese finalizzate alla realizzazione di attività di accreditamento, di certificazione, di monitoraggio e di valutazione della formazione del personale della scuola;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto scuola, sottoscritto in data 24 luglio 2003 e, in particolare il Capo VI sulla formazione;

VISTO l'art. 10 del citato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, concernente i criteri e le modalità per attuare i processi di riconversione anche attraverso la previsione di specifici interventi formativi;

VISTO l'art. 121 del citato CCNL concernente la fruizione del diritto alla formazione da parte del personale delle scuole italiane all'estero;

VISTA l'Intesa del 20 luglio 2004, definita dal MIUR con le OO.SS., con la quale si è delineato il sistema della formazione continua del personale ATA in servizio;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il secondo biennio economico 2004-2005 del personale del comparto scuola sottoscritto il 7 dicembre 2005;

CONSIDERATO che il citato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il secondo biennio economico 2004-2005 del personale del comparto scuola, all' art. 7 prevede che l'attribuzione di una specifica posizione economica finalizzata alla valorizzazione professionale, per il personale utilmente collocato in apposita graduatoria avvenga dopo l'esito favorevole della frequenza di un apposito corso di formazione;

VISTO l'Accordo nazionale con le OO.SS. del 10 maggio 2006 concernente l'attuazione del citato art. 7 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro secondo biennio economico 2004-2005;

VISTA l'Intesa con le OO.SS. del 10 maggio 2006 sull'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente le procedure selettive per i passaggi del personale ATA dall'area inferiore all'area immediatamente superiore, ai sensi dell'art. 48 del citato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 24 luglio 2003;

VISTA la Direttiva n. 90 del 1° dicembre 2003, che dà attuazione al sistema degli accreditamenti/qualificazione dei Soggetti che offrono formazione per il personale della scuola, ai sensi dell'articolo 66 del citato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto scuola, sottoscritto il 24 luglio 2003;

CONSIDERATA l'importanza che riveste l'attività di formazione in servizio per l'incremento e il miglioramento continuo delle competenze professionali del personale docente, educativo ed A.T.A., soprattutto in relazione ai processi di innovazione in atto, tenendo conto che l'aggiornamento e la formazione in servizio impegnano, ai diversi livelli, in un quadro sistematico, organico e coerente, le scuole dell'autonomia, gli uffici scolastici regionali e locali e l'amministrazione centrale;

PREMESSO CHE

- la formazione in servizio e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze professionali dei docenti e del personale ATA, adeguate ai bisogni dell'istruzione, rappresentano la condizione indispensabile per la qualità del servizio scolastico;
- lo sviluppo di tali competenze professionali è da considerarsi nell'intero arco della loro carriera, in un percorso di formazione permanente (*lifelong learning*);
- la ricerca deve far parte della formazione permanente per far sì che tutte le figure professionali acquisiscano le competenze necessarie per analizzare le situazioni, prendere decisioni, agire efficacemente e modificare i propri comportamenti professionali;
- che ogni istituzione scolastica è di servizio al territorio e ha la necessità di porsi come soggetto attivo in direzione della promozione e della crescita culturale e sociale dello stesso usufruendo delle competenze e delle professionalità adeguate.

LA PRESENTE CONTRATTAZIONE

tende a promuovere e valorizzare nuove relazioni interistituzionali tra i soggetti preposti alla programmazione, alla gestione e al monitoraggio dei processi e degli esiti della formazione in servizio del personale, nell'ottica dell'autonomia funzionale e del decentramento delle sedi e dei servizi istituzionali.

La costruzione del sistema regionale della formazione deve impegnare, infatti, responsabilità e risorse a diversi livelli: le istituzioni scolastiche autonome, gli uffici scolastici provinciali, l'ufficio scolastico regionale e l'amministrazione centrale.

In tale prospettiva l'**Ufficio Scolastico Regionale per la Campania** dovrà assumere un ruolo strategico da concretizzare prevalentemente in:

- un piano d'azione, che coinvolga attivamente il personale docente, educativo e A.T.A in percorsi ancora aperti, intesi a favorire il pieno sviluppo di profili

professionali in grado di affrontare con competenza le innovazioni che caratterizzano un sistema scolastico in continua evoluzione;

- costruzione di modelli organizzativi in grado di promuovere un'integrazione di obiettivi tra i diversi soggetti operanti sul territorio, anche in funzione del principio di coprogettazione promossa a livello regionale, provinciale e locale da scuole o reti di scuole;
- istituzione, nell'ambito dell'Osservatorio Regionale sulla formazione, costituito da n. 5 rappresentanti dell'USR e da n. 5 rappresentanti delle OO. SS., di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei processi formativi e delle iniziative ad essi correlate.

Le **Organizzazioni Sindacali** firmatarie della presente contrattazione attribuiscono un valore fondamentale alle iniziative di formazione continua ai fini dello sviluppo professionale del personale della scuola, ritenendo che esse costituiscono soprattutto occasione di crescita e di confronto professionale nonché sostegno all'innovazione e alla qualificazione del sistema scolastico.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

PARTE I CAMPO DI APPLICAZIONE E CRITERI GENERALI

Art. 1 - Personale interessato

Il presente contratto si riferisce a tutte le iniziative di formazione, rivolte **al personale docente, educativo ed A.T.A. delle scuole della Campania**, ivi compreso quello distaccato, in utilizzazione o in posizione di comando, e comunque in ogni situazione giuridicamente equiparata al servizio di istituto, da realizzarsi, in risposta alle esigenze differenziate di ciascuna categoria, attraverso un'equilibrata distribuzione delle risorse finanziarie disponibili.

Il piano delle azioni è inteso a sostenere con adeguate iniziative di progettazione, formazione, comunicazione e monitoraggio le scuole della regione.

Per il personale **A.T.A.**, saranno incentivate iniziative di formazione finalizzate all'attuazione degli istituti contrattuali, allo sviluppo delle professionalità, alla mobilità, alla riconversione consorziate in rete, non solo per rispondere a specifici bisogni formativi relativi al funzionamento delle istituzioni scolastiche, ma anche per sostenere l'attuazione degli istituti contrattuali relativi "allo sviluppo delle professionalità, alla mobilità, alla riconversione".

In proposito, **la quota delle spese relative al completamento, l'attuazione, ed il nuovo avvio dei corsi di formazione previsti dall'art. 7 del CCNL 7 dicembre 2005 ed all'articolo 48 del CCNL 24 luglio grava sui capitoli di spesa degli Uffici scolastici regionali istituiti per "Spese per le procedure di reclutamento del personale docente, educativo, ATA della scuola, per la mobilità e la valorizzazione professionale del personale ATA, ivi compresi i compensi, il rimborso spese di trasporto ai componenti le commissioni giudicatrici e di vigilanza e le spese per le attività di formazione e valutazione incluse nelle**

procedure sunnominate, compensi ad estranei all'amministrazione dello Stato per speciali prestazioni nelle predette commissioni di concorso", così come previsto dall'art. 2 della direttiva 47/07.

Le iniziative di formazione promosse e organizzate per il personale delle scuole statali sono aperte al personale delle scuole paritarie compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Amministrazione.

La partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento è volontaria e costituisce risorsa strategica per il miglioramento dell'offerta che proviene dalla scuola, nonché occasione di miglioramento e crescita professionale del personale.

Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione centrale e periferica del MPI, nonché dalle scuole di appartenenza, anche in rete, è considerato in servizio a tutti gli effetti e ad esso spetta la corresponsione del trattamento di missione ed il rimborso delle spese di viaggio.

Le unità scolastiche singole o associate costituiscono il "fulcro" delle politiche di sviluppo del personale da sostenere con adeguate iniziative di progettazione, raccordo e monitoraggio a livello territoriale e regionale.

In tale quadro vanno collocate le diverse tipologie di opportunità formative proposte, come pure le modalità da attivare per offrire risposte formative coerenti con i peculiari bisogni che emergono dai diversi contesti territoriali e all'interno di ogni singola istituzione scolastica.

Art. 2 - Diritto alla formazione

L'istituzione scolastica favorisce, nelle forme e in misura compatibile con il servizio, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione, senza esonero dal servizio, ad iniziative di formazione in aggiunta al limite di 5 gg. (art. 6 CCNL 2003).

La partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento è volontaria e costituisce risorsa strategica per il miglioramento della scuola nonché occasione di crescita professionale per il personale.

Il Dirigente scolastico è tenuto ad informare tutto il personale sulle modalità e criteri, definiti contrattualmente ed a livello di singola scuola (collegio docenti, contrattazione d'Istituto), di partecipazione alle attività di formazione prevedendo anche la possibilità di accesso al rimborso per le spese relative all'autoaggiornamento.

Art. 3 - Indirizzi metodologici

L'offerta formativa si propone di fornire agli operatori della scuola competenze e conoscenze necessarie per la gestione delle istituzioni scolastiche nella prospettiva dell'accrescimento dell'efficienza/efficacia e del miglioramento della qualità dei servizi resi. Essa mira a costruire gradualmente, per tutto il personale della scuola, un sistema di opportunità plurimo e variegato per tipologie, tematiche, impegno richiesto, da cui non sono esclusi modelli di formazione integrata e/o a distanza, con modalità di apprendimento in rete, opportunamente integrate da attività d'aula e di laboratorio.

Si può prevedere anche il metodo della ricerca/azione, che consente in via continuativa, di adeguare i contenuti trattati alle specificità delle richieste dell'utenza e può permettere contemporaneamente all'amministrazione di avere un monitoraggio costante delle problematiche connesse alla materia trattata.

Art. 4 - Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi formativi prioritari sono quelli previsti dalla Direttiva n. 47/07 integrati da specifici interventi formativi da promuovere e realizzare nel contesto regionale.

Pertanto, per l'anno scolastico 2007/08, l'USR per la Campania, tra le finalità generali, si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi formativi prioritari:

A) Attuazione degli obblighi contrattuali

In attuazione degli obblighi contrattuali sono previste iniziative di formazione da destinare a tutti i profili professionali del personale della scuola, con particolare riferimento alla formazione in ingresso, e alla riconversione e riqualificazione del **personale docente**.

Per il **personale ATA** sono garantite le iniziative di formazione inquadrate nell'ambito dell'art. 3 (Formazione per la qualificazione) dell'Intesa 20 luglio 2004.

B) Supporto ai processi di innovazione

In relazione alla manifestazione di specifici bisogni formativi assunti dal Piano dell'offerta formativa di ciascuna istituzione scolastica e al collegato sviluppo delle diverse professionalità presenti ed interagenti nella scuola, nel pieno rispetto dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, gli interventi di formazione e tendono a favorire:

- integrazione degli alunni stranieri o comunque di origine e cultura diversa da quella italiana;
- integrazione degli alunni diversamente abili;
- promozione dell'orientamento, contro la dispersione scolastica, il disagio e il lavoro minorile specie nelle periferie metropolitane, nel sud e nelle isole;
- sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche dei docenti impegnati e da impegnare nell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria;
- supporto per sostenere il personale docente ed Ata nella promozione dell'acquisizione, a scuola, di corretti stili di vita, con riferimento a iniziative per l'educazione alla legalità, anche nella prospettiva del sessantesimo anniversario della Costituzione italiana, ed il contrasto al bullismo;
- l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla cittadinanza ed, in particolare, alla cittadinanza europea, per il superamento di nuove forme di razzismo, xenofobia e antisemitismo;
- l'educazione ad una corretta alimentazione, l'educazione sportiva e la lotta contro la violenza nello sport ed il doping;
- potenziamento e sviluppo delle competenze finalizzate all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica e potenziamento dell'educazione alla convivenza civile.

Alle istituzioni scolastiche autonome, con preferenza all'organizzazione in rete o in consorzio, compete la programmazione delle iniziative di formazione funzionali al POF.

Esse, intese come luoghi territoriali organizzati, di supporto e di consulenza, riconoscono e valorizzano le esperienze più positive, ivi comprese quelle di autoaggiornamento, da un lato e costituiscono attivo e diffuso sensore delle problematiche formative dall'altro, secondo le tipologie e le modalità definite dall'art. 3 della Direttiva 70/2006.

Gli **Uffici Scolastici Provinciali**, in quanto articolazioni territoriali dell'USR garantiscono servizi professionali di supporto alla progettualità delle scuole, azioni perequative ed interventi legati a specificità territoriali e tipologie professionali, avvalendosi, per gli interventi formativi, dell'azione dei propri uffici, di Centri territoriali, di comitati tecnico-scientifici formati dal personale delle istituzioni scolastiche.

All'USR competono azioni di promozione, regia, coordinamento, studio, ricerca e diffusione di nuove tipologie formative, formazione permanente e a distanza, monitoraggi e valutazione, nonché azioni di sussidiarietà ed implementazione nei confronti di progetti pilota o sperimentali eventualmente promossi a livello periferico.

Gli interventi realizzati a livello regionale saranno tesi ad integrare, nell'ambito di una più generale offerta formativa, le azioni promosse dalle stesse scuole, anche associate in rete, dalle università, dalle associazioni professionali, dagli Enti accreditati ecc., azioni che nel loro complesso costituiscono un insieme di opportunità autonomamente fruibili dalle singole istituzioni scolastiche.

Le scuole, nell'ambito delle risorse finanziarie ad esse assegnate, riconoscono e finanziano attività di **autoaggiornamento** deliberate dal collegio dei docenti nella misura prevista dalla D.M. 70 del 17.06.2002.

A tal fine, in sede di contrattazione di scuola verrà definita la possibilità di accesso al rimborso nonché i criteri e le modalità di fruizione.

PARTE II UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Art. 5 - Piano di azione dell'USR e criteri di ripartizione dei fondi

I fondi a disposizione dell'USR per la Campania, in base alla Dir. n. 47 del 23 maggio 2007 ammontano a € 1.010.692,60 sul cap. 4560/2, essendo stata decurtata da parte del MPI una quota di € 25.162,40.

Alla quota di € 1.010.692,60 vanno aggiunti € 325.84,00 sul cap. 4587/2 destinati alla formazione dei docenti per gli alunni disabili e una quota residua di € 36.463,00 sull'art. 3 personale ATA, a. s. 2006-07, per un totale di € 1.373.039,60.

Pertanto, si propone che la quota di € 1.047.155,60 (€ 1.010.692,60 + € 36.463,00) destinata alla formazione del personale docente e ATA, sia così ripartita:

-€ 457.800,00 da destinare agli obblighi contrattuali;

-la rimanente quota di € 589.355,60 sia così ulteriormente così ripartita:

- **il 75,% pari a € 442.016,70** da destinare direttamente alle singole unità scolastiche della regione Campania per attività di formazione e autoaggiornamento del personale docente;
- **il 25,% pari a € 147.338,90** per interventi a cura dell'USR.

I suddetti fondi, unitamente ad ulteriori risorse che potranno essere messe a disposizione dal MPI (L. 440/97), protocolli di intesa con Università, Enti pubblici e privati, contribuiranno ad alimentare una progettualità di carattere regionale, coinvolgendo tutti gli attori del sistema della formazione, per perseguire i citati obiettivi prioritari formativi.

A) Obblighi contrattuali € 457.800,00

1) Formazione del personale docente

-€ 307.800,00 per le iniziative di formazione indirizzate ai docenti neo-assunti per l'anno scolastico 2007-2008.

Si prevedono corsi di formazione in ingresso da destinare a 6000 unità di personale docente di tutti gli ordini e gradi di scuola:

n. 171 corsi al costo di € 1.800 per un totale di **€ 307.800,00**.

-€ 52.200,00 per iniziative di formazione rivolte ai consigli di classe impegnati in attività finanziate con l'art. 9 CCNL Comparto Scuola 2002/05 e con fondi assegnati all'USR **Campania con la CM 41 del 24.03.05 (aree a rischio)**, per sostenere la consapevolezza che ogni docente, ognuno nella propria disciplina, deve essere facilitatore efficace di apprendimento, nonché per avviare percorsi di formazione a sostegno della didattica.

-€ 9.000,00 (quota fornita dai fondi delle azioni perequative del D.G.) per iniziative di formazione indirizzate a circa n. 150 docenti per la riconversione professionale.

n. 4 corsi al costo di € 2300 per un totale di **€ 9.200,00**

2) Formazione personale ATA

La programmazione delle iniziative per il 2007/08 dovrà consentire di soddisfare le ulteriori domande non espresse relativamente **alla qualificazione professionale** e di soddisfare, eventualmente, l'intera domanda da indirizzare a un ulteriore numero di circa **6000 unità** comprensive del personale con contratto a tempo determinato (incaricati annuali).

€ 150.000,00 per interventi sulla qualificazione professionale del personale ATA di tutti gli ordini e gradi di scuola:

n. 150 corsi al costo di € 1.000 per un totale di **€ 150.000,00**.

I costi relativi alle iniziative di formazione ai sensi dell'art. 7 del CCNL 7 dicembre 2005 e alla formazione per i DSGA neoassunti per l'a.s. 2007-08 graveranno sui capitoli di spesa relativi alle procedure di reclutamento del personale docente, educativo, ATA della scuola, per la mobilità e la valorizzazione professionale del personale ATA cap. 4528/6, così come previsto dalla Dir. Min. 47/07, dal Decreto Ministeriale n. 56 del 3 luglio 2007, dalla nota ministeriale del 23 ottobre 2007.

B) Interventi USR

-Si propone che la quota di **€ 147.338,90** sia utilizzata, in base ai bisogni formativi emersi e anche nella prospettiva del 60° anniversario della Costituzione italiana, per le iniziative di formazione in presenza e online al fine di sostenere il personale docente e il personale ATA nella promozione e nell'acquisizione a scuola di **corretti stili di vita** con riferimento a iniziative per **l'educazione alla legalità ed il contrasto al bullismo**.

Si prevedono corsi di formazione da destinare a circa 1370 unità di personale docente del **primo ciclo e del biennio del II ciclo dell'istruzione** e a circa 800 unità di personale ATA della Regione Campania.

Totale spesa € **147.338,90** così ripartita :

* € **73.600,00** destinati alla formazione di circa 1000 docenti del primo ciclo dell'istruzione + 400 unità di personale ATA per un totale di n. 32 corsi in presenza al costo di € 2.300)

*€ **73.738,90** per il completamento online su azioni di formazione tese a potenziare e sviluppare competenze finalizzate all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei contenuti dei corsi in presenza

*€ **46.000,00** destinati alla formazione di circa 374 docenti del biennio del II ciclo dell'istruzione+ n. 400 unità di personale ATA per un totale di n. 20 corsi in presenza al costo di € 2.300,00.

-Si propone che € **150.000,00** (fondi riservati alle scuole) vengano finalizzati al **sopporto di tutte le istituzioni scolastiche affinché le stesse, nel rispetto dell'autonomia progettuale, possano disporre di un ambiente di formazione e collaborazione in rete**, al fine di erogare una quota della formazione online ad integrazione dei corsi in presenza, come raccomandato tra l'altro dalle *Linee guida del Governo per lo sviluppo della società dell'informazione* (giugno 2002), che prevede, tra i 10 obiettivi di legislatura approvati il 13 febbraio 2002 dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione, il seguente: «1/3 della formazione erogata via *eLearning*» (*Linee guida*, Parte II - La trasformazione della Pubblica Amministrazione: l'eGovernment, Roma 2002, p. 32), nonché in base a quanto previsto dalla Direttiva del 6 agosto 2004 (G.U. 29 settembre 2004, n. 229), «rivolta alle amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative» (Direttiva *Progetti formativi in modalità e-learning nelle pubbliche amministrazioni*, 6 agosto 2004, in www.cnipa.gov.it, p. 2/8) che richiama l'attenzione sul fatto che tra i programmati interventi sul sistema Paese è compreso l'e-learning, «il cui impiego pone l'esigenza di affrontare le problematiche connesse alla formazione con nuove strategie, finalizzate, da un lato a venire incontro alle esigenze di aggiornamento dei singoli destinatari; dall'altro a soddisfare quelle, parimenti rilevanti, di natura organizzativa» (*ibidem*); e in ottemperanza ancora alla *Direttiva sulla formazione e la valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni*, Ministro per la Funzione Pubblica di concerto con il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, 2001 e alla Direttiva della presidenza del Consiglio dei Ministri, *Progetti formativi in modalità e-learning nelle pubbliche amministrazioni*, nonché alla Legge n. 296 del 27 Dicembre 2006 (Finanziaria 2007).

-Si propone che una quota di € **25.300,00** sia utilizzata per la formazione di circa 400 docenti del II ciclo dell'istruzione al fine di **promuovere l'orientamento** contro la dispersione scolastica, il disagio e il lavoro minorile, elevare i livelli di competenze chiave che permettono l'esercizio della cittadinanza attiva (sviluppare il pensiero critico, essere disponibili ai cambiamenti, essere capaci di assumere in autonomia decisioni responsabili....) per un totale di n. 11 corsi al costo di € 2.300,00

Si stabilisce che le quote di € 46.000,00+25.300,00 siano erogate nella misura di € 40.000,00 dalla Direzione Generale sulle azioni perequative e una quota pro capite pari a € 50,00 dalle medesime scuole impegnate nella formazione.

Art. 6 - Formazione sulle attività relative all'handicap

I finanziamenti disponibili per la formazione del personale impegnato nelle attività con gli alunni disabili saranno orientati allo sviluppo di sensibilità e competenze professionali, ivi compresi i collaboratori scolastici e le altre figure di supporto.

PARTE III STRUTTURE TECNICHE A SUPPORTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE

Art. 7 - Soggetti erogatori di formazione

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a promuovere con enti accreditati e associazioni professionali qualificate, singole scuole o reti di scuole, con Università, IRRE, forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali del personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 4 della Direttiva 47/2007.

Art. 8 - Osservatorio regionale di monitoraggio

Al fine di favorire la conoscenza delle opportunità formative offerte al personale della scuola e rilevare la loro incidenza sulle pratiche didattiche, si istituisce un Osservatorio regionale di monitoraggio delle attività di formazione composto pariteticamente da n. 5 rappresentanti dell'USR e da n. 5 rappresentanti delle OO.SS regionali in possesso di adeguate competenze professionali in materia di formazione e aggiornamento.

L'Osservatorio, che non ha compiti di gestione diretta, svolge compiti di consulenza e supporto all'USR anche in cooperazione con le altre realtà locali in materia di:

- informazione sulle opportunità di sviluppo professionale esistenti a livello territoriale, con l'utilizzo di pagine web, siti dell'Amministrazione o di altri comunque disponibili;
- relazioni con Università, IRRE, associazioni professionali e/o disciplinari presenti sul territorio o con soggetti accreditati, con istituzioni scolastiche;
- coordinamento delle attività di monitoraggio, documentazione e diffusione dei risultati;
- ogni altro elemento riferito alla formazione del personale scolastico che il Direttore generale vorrà sottoporre al vaglio dello stesso.

Art. 9 - Durata del contratto

Il presente contratto ha validità sino alla stipula del successivo contratto decentrato regionale; potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari e l'eventuale nuovo accordo è stipulato secondo la procedura prevista dall'accordo decentrato regionale sulle relazioni sindacali. Al presente contratto devono attenersi gli USP territorialmente competenti.

Art. 10 - Conciliazione

In caso di controversie circa l'applicazione del presente contratto, sulla base di motivata richiesta scritta da parte del rappresentante sindacale, l'Ufficio Scolastico Regionale convocherà le parti in causa entro 5 giorni per la procedura di conciliazione che si concluderà entro 10 giorni dalla convocazione.

La procedura si concluderà con un verbale d'intesa che verrà inviato a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale a tutte le istituzioni scolastiche. Durante l'esperimento dei tentativi di conciliazione, l'Amministrazione si astiene dall'adottare azioni pregiudizievoli nei confronti dei lavoratori direttamente coinvolti nel conflitto.

Art. 11 - Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della validità dell'accordo. Di tale ulteriore accordo verrà data informazione a tutte le istituzioni scolastiche.

Il presente contratto, corredato della relazione tecnico-finanziaria viene sottoposto a certificazione di compatibilità finanziaria a cura della Ragioneria provinciale dello Stato di Napoli.

Letto, approvato e sottoscritto.

Delegazione di parte pubblica

Per l'Amministrazione: il Direttore Generale – firmato

Per le OO.SS. : FLC CGIL - firmato

 CISL SCUOLA - firmato

 UIL SCUOLA - firmato

 SNALS - firmato

 Gilda UNAMS - firmato